



STEFANO COSTA
Tre nidi
IL SAGGIATORE
Pagine 256, € 16

Stefano Costa (Broni, Pavia, 1982) è editor e redattore editoriale. Con **il Saggiatore** ha pubblicato anche il romanzo *Il primo giorno d'autunno al mondo* (2020)

La tenebrosa favola fantastica di **Stefano Costa** La colomba, il falco e il gufetto pare che siano **quello che non sono**

di ORAZIO LABBATE

Tre nidi di Stefano Costa è un'esotica favola nera a più personaggi, dalle tenebrose atmosfere paesane che sembrano, a una prima superficiale lettura, quasi bonarie, positive. In realtà, il libro è una lunga narrazione visionaria, esiodea, che fa l'occhiolino a *Pinocchio*. L'opera di Costa è abitata da figure di uccelli che parlano, che esistono e che cogitano ontologicamente fino a diventare essi stessi simboli religiosi. Come quello della Madonnina, una sorta di colomba tutta bianca; del falco azzurro l'aspirante uccisore di Dio; del gufetto, una specie di protagonista della favola; quest'ultimo tende a superare i confini del suo mondo penetrando in chiesette, e non soltanto lì. Ma quali sono i confini

di questo territorio tra lo spettrale e il sacro? Che cosa c'è nell'altrove, al di là di Montallegro, paese eletto dal narratore a centro della vicenda?

Non lascia indifferenti lo stile di Costa, lirico, dalla visionaria delicatezza infantile. Ricorda, infatti, la penna di Michael Kimball. La lingua, tuttavia, avrebbe meritato una minor poeticità fintamente puerile, in favore di una compattezza narrativa più evidente, anche se immersa nella struttura fantasmatica tipica del genere. Ciononostante, *Tre nidi* è un'interessante e peculiare invenzione fiabesca, capace di inquietare con le gentilezze dei suoi animali e delle sue morali perturbanti.